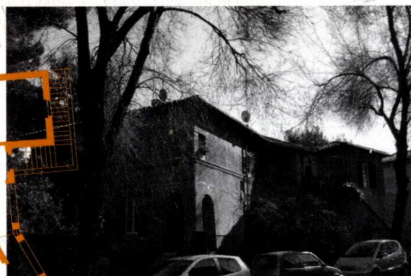


piazza Giovanni da Triora
1929

Plinio Marconi

Lotto XXIV - casa modello 13



Organismo architettonico complesso, è posto come testata sulla piazza a risolvere l'angolo acuto del lotto e a fare da sfondo alla veduta interna del giardino. Sembra radunata qui in un solo edificio una concentrazione di elementi propri di un intero borgo della campagna romana: il prospetto principale rimanda a quello di una casa isolata, sui fianchi si aprono i portici che riparano gli ingressi degli appartamenti al piano terra e dietro si trovano le scale esterne che salgono agli alloggi del primo piano. In totale sono sei appartamenti ma gli alloggi sul prospetto principale sono più

grandi, sviluppati su due piani e con scala interna.

Nella distribuzione la casa rispetta gli standard richiesti dal concorso: scale esterne per i piani superiori con ingressi indipendenti, cucine in alcova armadi a muro e ripostigli. La lunga linea del marcapiano segna i prospetti sino a piegare lungo i parapetti delle scale esterne. L'aspetto murario e tradizionale svela piccoli dettagli quali il portico a pilastri binati e le finestre troppo vicine all'angolo testimoni di un'attenzione all'architettura moderna che assume il linguaggio rurale per esprimerne la semplificazione delle forme.

Questa piccola casa è l'unica nata fuori concorso, perché progettata come la planimetria generale del lotto, da Plinio Marconi unico tra gli architetti invitati ad essere interno all'ICP. Essa è infatti più vicina delle altre al linguaggio di gran parte delle case della Garbatella. L'uso dell'intonaco con tinte tradizionali la differenzia dalle altre case del lotto, dove invece si sono sperimentati il colore bianco razionalista e i materiali di rivestimento in pietra e cortina di mattoni. (m.p.p.+ a.b.)

